



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1098

Seduta del 19/12/2018

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

MARTINA CAMBIAGHI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA

STEFANO BRUNO GALLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

SILVIA PIANI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con il Vicepresidente Fabrizio Sala

Oggetto

PATTO PER LA LOMBARDIA – AREA TEMATICA SVILUPPO ECONOMICO, PRODUTTIVO E LOCALE. ASSEGNAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO DEL CONTRIBUTO A VALERE SULLE RISORSE FSC 2014-2020, PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPUS UNIVERSITARIO IN AREA EX EXPO (AREA MIND) - (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE SALA)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale

Pier Attilio Superti

Il Direttore di Funzione Specialistica

Sabrina Sammuri

L'atto si compone di 8 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che all'art. 1, comma 6, determina la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 (FSC 2014-2020);
- la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020;

CONSIDERATO che:

- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in attuazione dell'art. 1, comma 703, lettere a) e b), della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha individuato le Aree Tematiche per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito FSC) 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria e ha stabilito le regole del funzionamento del Fondo stesso;
- il 25 novembre 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lombardia hanno stipulato il Patto per la Regione Lombardia, il quale, tra i finanziamenti indicati nel relativo Allegato 'A', area tematica "Sviluppo economico, produttivo e locale", prevede la destinazione di 130.000.000,00 euro per la realizzazione del Campus dell'Università Statale di Milano, a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020;
- con deliberazione n. 56 del 1 dicembre 2016, pubblicata sulla G.U.R.I. del 4 aprile 2017, il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria del Patto a valere sul FSC 2014-2020 per la Regione Lombardia (punto 1, comma 1.2, lettera b) del deliberato) in 718,70 milioni di euro;
- con circolare CIPE n. 1 del 6 maggio 2017 sono state previste alcune precisazioni in tema di governance, riprogrammazione/rimodulazione revoca e disposizioni finanziarie relative al FSC;
- la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 171 del 25 luglio 2018, ha ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014-2020 e aggiornato le regole del funzionamento del Fondo stesso;

VISTO l'Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane S.p.A. e con l'adesione delle Società Expo 2015 S.p.A. ed Arexpo S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, approvato con DPGR 4 agosto 2011 - n. 7471;

VISTA la DGR n. X/7746 del 17 gennaio 2018 con la quale Regione Lombardia ha aderito alla proposta di Accordo di Programma proposto dal Comune di Milano, finalizzato a consentire la rigenerazione urbana dell'ambito territoriale denominato «Città Studi» in comune di Milano;

CONSIDERATO che:

- l'intervento inserito nel Patto per la Lombardia consiste nella realizzazione di un Campus universitario nell'ex sito di Expo Milano 2015 (area MIND), al fine di localizzare le attività didattiche e di ricerca dei Dipartimenti di area scientifica che attualmente gravitano nell'area denominata «Città Studi» e in zone limitrofe;
- l'Università degli Studi di Milano (di seguito Università), in data 3 agosto 2016 (protocollo n. 0028089/16), ha infatti manifestato alla Società Arexpo, costituita per la valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo, l'interesse dell'ateneo ad insediare nell'area un nuovo campus scientifico denominato «Science of Citizens»;
- a seguito di tale decisione, la Società Lendlease Infrastructure s.r.l. ha presentato all'Università, in data 23 febbraio 2018, una proposta di iniziativa privata, ex art. 183 comma 15, del DLgs 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del contratto di concessione relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, all'esecuzione dei lavori di nuova costruzione del Campus scientifico dell'Università degli Studi di Milano ed alla gestione di alcuni servizi no core;
- in seguito all'istruttoria prevista dall'art. 183, comma 15, del D.Lgs n. 50/2016 per valutare la fattibilità della suddetta proposta, l'Università ha richiesto alla Società Lendlease, con nota del Rettore del 21 maggio 2018, di apportare alcune modifiche di carattere tecnico-progettuale considerate essenziali;
- in data 20 luglio 2018, a seguito di un nuovo confronto tecnico con l'Università supportata nelle proprie valutazioni da un team di esperti comprendente, fra gli altri, la Società KPMG Advisory S.p.A. per la parte economico-finanziaria ed economico-sociale, lo studio legale Gianni-Origoni-Grippio-Cappelli Partners per la parte legale, il Politecnico di Milano – Scuola di design - per le valutazioni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

tecnico-progettuali -, Lendlease ha rimesso all'Ateneo le modifiche e integrazioni al progetto di fattibilità, che riguardano il progetto tecnico e architettonico, la concessione e il piano economico- finanziario (PEF);

- il Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 26 luglio 2018 ha valutato positivamente la proposta della Società Lendlease, che ha recepito le suddette richieste di modifiche e integrazioni, ha disposto di includere la realizzazione del nuovo Campus universitario nella programmazione triennale delle opere pubbliche e ha infine deliberato di rinviare ad una successiva seduta l'approvazione definitiva del progetto di fattibilità affinché lo stesso possa essere posto a base di gara, a cui la Società Lendlease dovrà partecipare con la facoltà di esercitare il diritto di prelazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

- l'Università ha acquisito il parere del Dipartimento per la programmazione economica e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con nota del 24 settembre 2018, ha, tra l'altro, attestato la validità della metodologia adottata per l'esecuzione del documento Public Sector Comparator (valutazione comparativa tra l'esecuzione dell'opera con l'opzione di finanza di progetto e l'opzione riconducibile all'appalto tradizionale) rispetto ai requisiti ANAC, oltre che la compatibilità della proposta ricevuta rispetto ai principi EUROSTAT, concludendo che "l'impostazione del progetto possa essere considerata in linea con i principi in materia di PPP indicati da Eurostat";

- sono state individuate, con il supporto del team di esperti, modifiche allo schema di contratto di concessione predisposto da Lendlease, in funzione di una maggior tutela dell'Ateneo, anche in recepimento delle indicazioni del DIPE, al fine di ottenere, tra l'altro, correttivi, a favore del Concedente, della disciplina dei rischi gravanti sul Concessionario e del sistema delle penali in capo allo stesso Concessionario in fase di costruzione e di gestione; le suddette modifiche di interesse dell'Ateneo sono state accettate da Lendlease, che le ha recepite in un nuovo schema di concessione inviato in data 25 settembre 2018;

- il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha, quindi, deliberato nella seduta 25 settembre 2018 di approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica proposto dalla Società Lendlease e di autorizzare l'indizione di una procedura di gara, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016, avente come base la proposta aggiornata di Lendlease;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il progetto per la realizzazione dell'opera tramite project finance, come sopra descritto, comprensivo dei costi di realizzazione dell'opera, dell'IVA, delle spese tecniche ecc., comporta una spesa complessiva massima, e salvo miglioramenti in esito alla gara, di € 335.000.000, il cui piano finanziario risulta così ripartito: euro 177.000.000,00 a carico del privato: euro 158.000.000,00 a carico dell'Università, di cui: euro 135.000.000,00 di finanziamento statale (di cui euro 130.000.000,00, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, ed euro 5.000.000,00 per l'avvio delle attività di progettazione a valere sulle risorse del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", approvato con Legge 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare i commi 134 a 135 dell'art. 1) ed euro 23.000.000,00 coperto con il bilancio universitario; è inoltre a carico dell'Università il costo per arredi e attrezzature necessarie all'allestimento del Campus universitario, per un ammontare di euro 50.000.000,00;

- secondo il piano economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, a partire dalla data di ultimazione dell'opera, stimata dall'esercizio 2023, l'Università, a fronte del suddetto finanziamento di euro 177.000.000,00 da parte del promotore, dovrà corrispondere al Concessionario un canone annuo a base di gara (per 27 anni) di euro 9.900.000,00 per la disponibilità dell'opera, per un ammontare complessivo di euro 267.300.000,00; il finanziamento privato e il canone che ne consegue potranno essere migliorati in esito alla gara;

- nella proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, è inoltre previsto che l'Università corrisponda al Concessionario un canone annuo per il pacchetto di servizi gestionali (manutenzione ordinaria, energia, portierato, pulizie, nonché manutenzione straordinaria limitata ai primi 9 anni) a base di gara di euro 11.900.000,00; anche tale canone potrà essere migliorato in fase di gara;

RITENUTO, pertanto, di assegnare all'Università degli Studi di Milano il contributo pari a euro 130.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per la realizzazione del Campus Universitario in area ex Expo (area MIND);

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento la definizione degli impegni in capo a Regione Lombardia e all'Università, le modalità e i tempi di progettazione ed esecuzione dell'intervento nonché di erogazione delle risorse finanziarie, per l'importo massimo di euro 130.000.000,00, a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020 di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

cui al Patto per la Regione Lombardia;

DATO ATTO che, per l'intervento in oggetto, la dotazione finanziaria pari a 130.000.000,00 euro trova copertura a valere sui trasferimenti statali FSC 2014-20 di cui alla L. n. 147/2013 e che con successivo provvedimento di variazione sarà istituito apposito capitolo di spesa del Bilancio regionale;

VALUTATO che, con riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), dal punto di vista del Campus universitario per quel che riguarda l'Università, trattandosi di finanziamento a favore di una infrastruttura che servirà all'Università per la formazione/istruzione/ricerca universitaria non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato, come precisato al punto 2.5, paragrafo 31 (Comunicazione UE 2016/C 262/01), e, ove l'eventuale presenza di attività economica sia meramente residuale ed ancillare all'attività istituzionale, si conferma che il finanziamento sarebbe uno scambio intra-statale tra Enti e che non vengono finanziate attività economiche dell'Università;

RITENUTO di demandare a successivo atto la definizione, in accordo con l'Università, dei parametri per il calcolo e la valutazione dell'ancillarità dell'attività economica rispetto all'attività istituzionale, come indicato ai paragrafi 18-20 della Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01);

VALUTATO altresì che, secondo l'istruttoria svolta dall'Università degli Studi di Milano (acquisita in data 17 dicembre 2018, prot. n. A1.2018.0271109), nei confronti del soggetto privato (promotore o concorrente aggiudicatario), indiretto beneficiario del contributo pubblico di cui all'art. 180, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (cui ricade il finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020), non sussiste alcun vantaggio competitivo in quanto la procedura prescelta dall'Università, applicando l'art. 183, comma 15 del Codice dei contratti pubblici, verrà espletata nel rispetto dei principi concorrenziali comunitari, dando atto che:

1. nel caso di aggiudicazione in capo all'offerente diverso dal promotore, trattandosi di procedura di gara aperta e non discriminatoria, non sussistono problematiche relative alla concorrenza;

2. nel caso in cui il promotore dovesse esercitare il diritto di prelazione di cui gode in ragione di quanto previsto all'art. 183, comma 15 del Codice dei contratti



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pubblici, in presenza di altre offerte concorrenti, trattandosi di specifico diritto riconosciuto dal legislatore nazionale nell'ambito di una procedura ad evidenza pubblica, non sussistono problematiche relative alla concorrenza, potendosi affermare che in simili casi, il promotore è paragonabile alla condizione del terzo offerente di cui alla precedente punto 1;

3. anche in caso di assenza di offerta di terzi, e quindi di aggiudicazione della concessione al promotore, trattandosi di ipotesi riconosciuta dal Codice conforme ai principi EUROSTAT (che espressamente ammette la possibilità della contribuzione pubblica nelle operazioni di PPP, quale quella in oggetto) e nel cui rispetto la procedura di gara sarà svolta, non si ravvedono lesioni concorrenziali o comunque vantaggi competitivi a favore del promotore, anche in considerazione delle risultanze dell'istruttoria svolta dall'Università in ordine alla valutazione della convenienza economica della proposta formulata dal promotore, attestata dal citato parere del DIPE, e in ordine alla valutazione economico-finanziaria attraverso il supporto del team di esperti sopra richiamati;

ACQUISITO il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'allegato F) della DGR n. X/3839 del 14 luglio 2015, nella seduta del 4 dicembre 2018;

ACQUISITO, rispetto all'iniziativa di cui sopra, il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 in data 18 dicembre 2018, prot. n. A1.2018.0271580;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei risultati attesi 21.Ist.1.12 "Governance del Patto per la Lombardia" e 37.Ist.19.1 "Valorizzazione e riqualificazione dell'ex sito Expo: realizzazione di MIND (Milano Innovation District)" del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con DCR n. XI/64 del 10 luglio 2018;

RICHIAMATE:

- la L.R. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la L.R. n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERA

1. di assegnare all'Università degli Studi di Milano il contributo pari a euro 130.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per la realizzazione del Campus Universitario in area ex Expo (area MIND);
2. di dare atto che l'importo di cui al punto 1 trova copertura a valere sui trasferimenti statali FSC 2014-20 di cui alla L. n. 147/2013 e che con successivo provvedimento di variazione sarà istituito apposito capitolo di spesa del Bilancio regionale;
3. demandare a successivo provvedimento la definizione degli impegni in capo a Regione Lombardia e all'Università, le modalità e i tempi di progettazione ed esecuzione dell'intervento nonché di erogazione delle risorse finanziarie, per l'importo massimo di euro 130.000.000,00, a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020 di cui al Patto per la Regione Lombardia;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione della presente atto sul BURL.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge